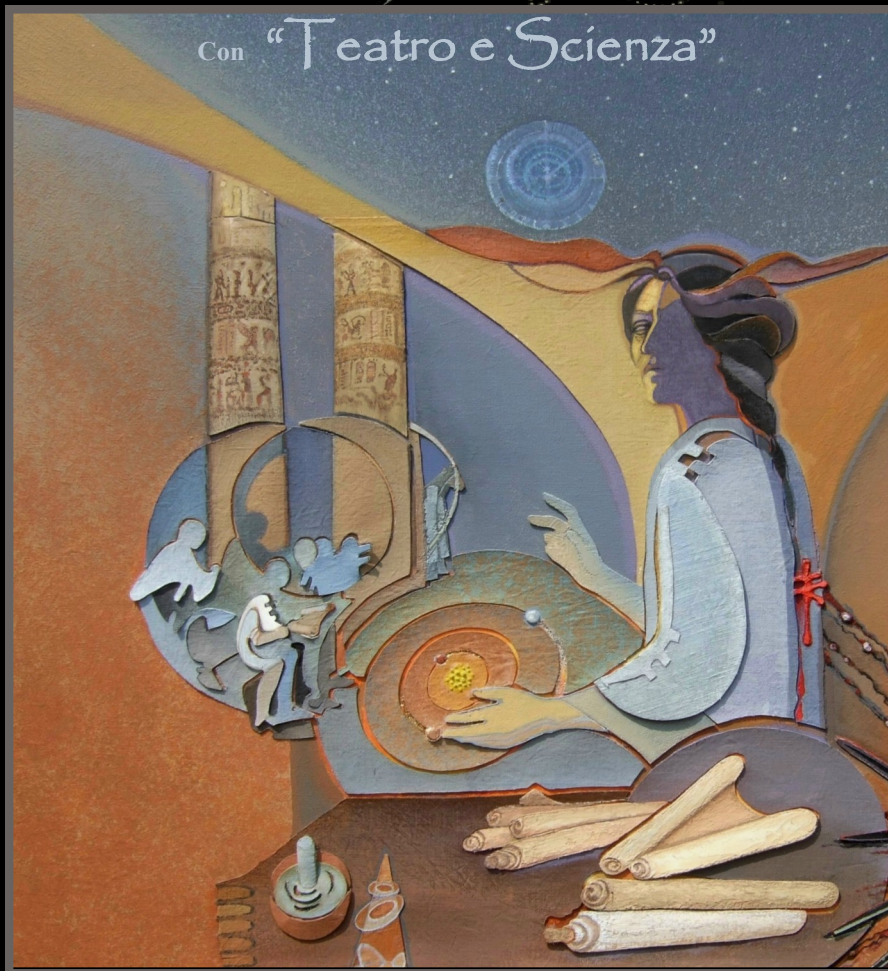




REGIONE
PIEMONTE

Crimini e magie

Con "Teatro e Scienza"



Luciana Penna



Crimini e Jorjic

Mostra di sculture e dipinti di

LUCIANA PENNA

Nell'ambito del programma **“TEATRO e SCIENZA”**

Al **Centro Incontri** della **REGIONE PIEMONTE**

Corso Stati Uniti, 23 - Torino



Inaugurazione Mercoledì 30 Settembre ore 18,00

Dal 30 Settembre al 16 Ottobre 2015

Orario apertura da Lunedì a Venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 19,00

Chiuso il Sabato e la Domenica

tranne **Sabato 10 Ottobre** in cui ci sarà

il Convegno **“Curare in famiglia”** alle ore 17,00

e lo spettacolo **“La stanza che non c'era”** alle ore 21,00

nella sottostante sala conferenze



**Direzione Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale**

Direttore: Luciano Conterno

**Settore Relazioni Esterne e
Cerimoniale**

Dirigente: Marzia Baracchino

Daniela Chinaglia

Maria Vittoria Ferrero

Settore Stampa e Nuovi Media

Pasquale De Vita

Renato Dutto

.....

Fotografie e composizione grafica

Luciana Penna



È con grande piacere che la Regione Piemonte ha concesso gli spazi del proprio Centro Incontri alla mostra "Crimini e magie" dell'eccellente artista Luciana Penna.

Un'iniziativa che si inserisce nel vasto programma di "Teatro e Scienza", manifestazione che mira ad avvicinare gli spettatori ad una disciplina, quella scientifica, considerata misteriosa e comprensibile solo dagli esperti.

Molte le opere esposte, quadri e sculture che ricordano come le invenzioni possano essere vissute come magie, anche se talora legate a dei crimini.

Il percorso è strettamente legato agli spettacoli e ai dibattiti della rassegna, proposto da una pittrice e scultrice capace di esprimersi con grande maestria attraverso materiali diversi e che, tra l'altro, ha dedicato parte del suo tempo allo studio degli scienziati e delle loro scoperte.

L'arte diventa così il caleidoscopio attraverso cui penetrare nei "misteri" della scienza, quella di ieri e quella di oggi, in un viaggio pieno di emozioni e di spunti di riflessione.

Sergio Chiamparino
Presidente della Regione Piemonte

Presentazione Mostra in Rassegna

L'Associazione "Teatro e Scienza" vuol essere l'Ambasciatrice della terza cultura, operando non tanto nell'unione delle prime due culture (umanesimo e scienza) quanto in un quadro unitario del sapere, visto dall'alto. Siamo quindi lieti di ospitare Luciana Penna, artista profonda, che non ha mai ceduto alle mode, ma è sempre stata ultra-moderna. Le sue opere appaiono nella mostra intitolata "**Crimini e Magie**", proprio come si chiama la Rassegna 2015 di **Teatro e Scienza**.

Vicende umane accompagnano tutte le Rivoluzioni Scientifiche, le scoperte, le invenzioni, e mostrano tante "magie", ma anche qualche *crimine* che turba e commuove: questo è il senso della Rassegna e della Mostra. I crimini appaiono quando ci si spinge oltre, con aspetti discriminatori o che non danno valore alcuno alla vita umana. E' altresì vero che l'incanto ha sempre la meglio: la vittoria è la meraviglia di fronte a una scoperta nuova o a una nuova visione del mondo, vincere è stupirsi di come la scienza possa aiutare noi esseri umani, con tutte le nostre fragilità. .

Dice Hugo von Hofmannsthal che "**la pittura trasforma lo spazio in tempo**"; un personaggio della pièce "**Il signor Leblanc**" afferma che "**Lo spazio è il vestito del tempo**", ed è in questa prospettiva che le rappresentazioni teatrali si legano ai quadri. Vediamo quali.

- Il collage "**Schizofrenia**" rimanda in primis allo spettacolo "La Stanza che non c'era", imperniato sulla malattia mentale, poi all'indagine sulle più moderne tecniche di investigazione, ovvero alla pièce teatrale "La Squartatrice Crime Lab".
- Il bassorilievo in terracotta "**Penitenti**" che rappresenta la prigionia, rinvia a "L'oro Bianco di Dresda", pièce sull'alchimista tedesco che, imprigionato alla corte del re Augusto il Forte, scoprì la formula della porcellana bianca.

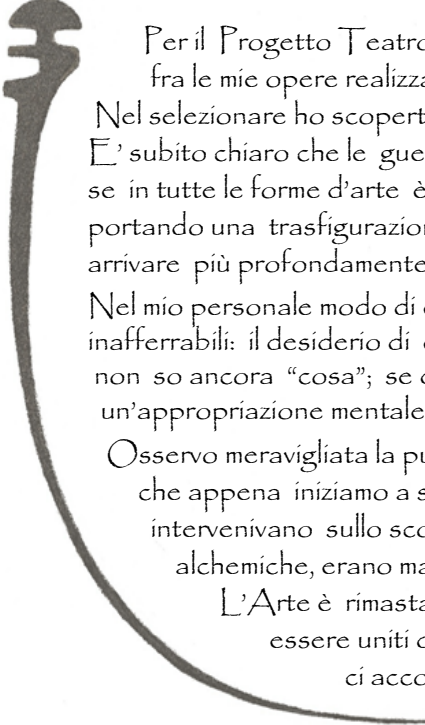
- La bellissima tela su "Ipazia", Matematica, Filosofa e Astronoma di Alessandria d'Egitto ci fa pensare allo spettacolo "Eternità" sul prolungamento della vita umana. Ma Ipazia, donna sapiente, tende le mani anche verso il dramma "L'altra metà della Relatività", sul personaggio di Mileva Maric, prima moglie di Albert Einstein.
- "Genio e violenze ancora" si può associare allo spettacolo "Chronos, la misura del tempo" e all'alternarsi, appunto, di creatività e soprusi nella storia umana.
- L'opera "Esplorazione fra i Detriti del Pensiero" rimanda al dramma "Il visitatore", in cui, in epoca nazista, Freud parla con uno sconosciuto che, forse, è... Dio stesso.
- "Comunicazione del pensiero" si collega ad "Anatomia di una radio" e ai suoni che viaggiano nell'etere.
- Le sublimi "Spirali di furore" rinviano a "Preghiera per Chernobyl" e alla rabbia per tanti disastri e devastazioni, in quello che doveva essere il <tempio dell'energia>.
- "Urlo ed evoluzione" si accosta a "Il Signor Leblanc", nome con cui una grande Matematica del '700, Sophie Germain, si fece passare per essere ammessa all'Ecole Polytechnique di Parigi. Capitavano queste cose, nella storia della Scienza.
- La scultura "Evento cosmico", appesa per girarle intorno, ci porta invece prepotentemente alla pièce corale "L'Uomo che pesò il mondo".

Il filosofo dell'arte Nelson Goodman dice che "La pietra di paragone del realismo nei quadri non sta nella quantità d'informazione, ma nella facilità con cui è trasmessa" ed è in questo senso che l'emozione lega in modo ineguagliabile, da un lato pittura e scultura, e dall'altro gli spettacoli e i vari Caffè scientifici della Rassegna 2015, in una visione a 180° dello scibile umano.

MARIA ROSA MENZIO Direttrice Artistica Progetto "Teatro e Scienza"







Per il Progetto Teatro e Scienza, che quest'anno titola "Crimini e Magie", ho cercato fra le mie opere realizzate nel tempo, quelle adatte al tema.

Nel selezionare ho scoperto che spesso avevo rappresentato il crimine e le sue conseguenze. E' subito chiaro che le guerre e le aggressioni sono crimini, più indefinibili le magie, anche se in tutte le forme d'arte è presente la magia, essendo il risultato di un mirato impegno che portando una trasfigurazione e concentrazione dell'essenziale, è "magicamente" capace di arrivare più profondamente nell'animo dell'osservatore.

Nel mio personale modo di elaborare il procedimento artistico, talvolta inseguo percezioni inafferrabili: il desiderio di esprimere forme che mi "dicono" qualcosa, ma razionalmente non so ancora "cosa"; se dopo aver realizzato l'opera lo scopro, avverto una conquista, un'appropriazione mentale che mi arricchisce, anche quando la vedo raggiunta da altri artisti.

Osservo meravigliata la pura magia delle invisibili presenze del nostro micro e macro cosmo che appena iniziamo a scoprire, nella loro mirabile complessità. Quando gli antichi intervenivano sullo sconosciuto mondo Chimico e Fisico, sperimentando pratiche alchemiche, erano maghi o stregoni; dopo analisi e prove è diventata Scienza.

L'Arte è rimasta una finestra sul mistero, dalla quale guardare e scoprire di essere uniti da sublimi aspirazioni e debolezze, e la volontà di rappresentarli ci accomuna, oltre i tempi e le nazionalità. Luciana Penna.

Stralci riassuntivi di alcune Critiche :

(...) Da questi presupposti ha preso forma un monumento commovente per forza e delicatezza, nel quale la sagoma di Peppino continua, attraverso cerchi simbolici, a propagare il messaggio di libertà tante volte lanciato dai microfoni di "Radio Aut" (...) Il pensiero di Peppino continua a vivere e a circolare nei percorsi segnati dal metallo, quasi fossero strade tracciate per noi, per le nostre coscienze e le nostre azioni, per condurci nella direzione che lui ci ha indicato. Luciana Penna, con la sensibilità che la contraddistingue, ci ha voluto regalare un monumento patinato nelle sfumature del rosa-ruggine, quasi fosse immerso "nel cuore delle alghe e dei coralli"(...) Maria Giulia ALEMANNO - Settembre 2011

(...) E nel suo segno preciso, inconfondibile, la razionalità si fa dubbio e bellezza, e il suo linguaggio che tu cerchi di decodificare, svela la caratura dell'artista; ci prospetta la visione essenziale di avvenimenti, figure, paesi, tempi lontani, simboli rituali di antiche liturgie, la dolcezza estatica di ricorsi storici persi e rivissuti nella loro Essenza, le sfumature di civiltà sconosciute, lo spettro rievocatore dell'antico Egitto (...) E se ascolti con umiltà e passione, mille armonie si sprigionano dai suoi strumenti e la linea si fa suono ed il suono vince il vuoto per farsi incantesimo e l'ombra

d'Ovidio s'arrende alle sue creazioni metamorfiche che cantano una canzone di vita, di allora, di oggi, di sempre. Lino CENTELEGHE Aprile 1984 - Mostra al Municipio di Collegno

Magie buone: i Magi (sì, proprio quelli che portavano oro incenso e mirra) erano sacerdoti zoroastriani che avevano come guide fondamentali “*Buoni pensieri, buone parole, buone opere*”. A loro possiamo ispirarci quando troviamo che l’arte e la scienza, entrambe nella loro creatività, seguono percorsi che molti vedono come pura magia. Ed anche oggi, nell’età della tecnologia, i percorsi del pensiero che diventa sistemizzazione del caos, siano essi nel campo della scienza (dove il pensiero, oltre che logico, deve anche essere bello), quanto nel campo dell’arte (dove il pensiero, oltre che bello, deve anche essere logico), sono tracce che possiamo in parte seguire ma raramente spiegare. I grandi del Rinascimento non si definivano artisti o scienziati, ma rivelatori del bello e del giusto. Ci sembra quindi bello, o logico che dir si voglia, che un Liceo Scientifico, scuola di sintesi tra la ricerca del bello e l’armonia della logica, possa partecipare ed una ricerca così profonda dei legami magici che solo uno scienziato può ipotizzare e solo un artista può illustrare. Siamo grati a Luciana Penna, che da vera portatrice del fuoco sacro, ci ha illuminato la via (...)

David COEN Sacerdotti Sears 2014 - Liceo Scientifico Avogadro di Biella

(...) E' la "soglia", compresa tra ciò che sta dentro e ciò che sta fuori, la potenzialità di una forma, che a ben guardare richiama quella morfologica umana dell'orecchio e dell'occhio (...)

Soltanto una chiave, un meccanismo potenzialmente miniaturizzato od ingigantito ma dal valore ugualmente trascendente, è in grado di farci "passare" (sentire - vedere). (...) E' questo doppio, tra libertà potenziale e schiavitù in atto, che la chiave della creazione artistica può aprire e forse svelare.

Manuela CUSINO 1998 - 38° Mostra di Castellamonte

(...) L'uomo come corpo, anello di una catena evolutiva, come massa biologica in movimento, sviluppo, aggregazione. L'indagine è rigorosamente deduttiva: la natura è un meccanismo dagli ingranaggi funzionali: ruote, eliche, motori producono catene organiche sempre più condizionanti. Il disegno è quasi giocoso, regolare e strutturato, ma non senza immagini di libertà suggerite da una voluta confusione di segni: gli alberi possono diventare funghi atomici, le ruote inquietanti geroglifici. E nella geometricità dell'impianto narrativo un tessuto damascato o una piccola rosa vermiglia e luminosa suggeriscono sinuosità e calore all'operazione sistemica e regolatrice.

Maria Grazia DAVOLI 1991 - Tante Città

Versatile nelle tecniche e nei materiali impiegati, soffre lo stato di contingenza terrena. Perché l'anima di Luciana, mentre passa inerme tra i graffianti artigiani della società umana, anela all'essenza dell'universo. Un universo talora insondabile, talora provvidenzialmente rivelato. (...) La scommessa, affascinante, è del pari quella della decifrazione del complesso, criptico universo che è l'organismo umano, nell'anelito disperato e disperante della finale sconfitta del male, questo vissuto come sorta di rottura diabolica della perfezione conclamata nell'ancestrale evocazione di un quid misterico, tentativo eroico, galvanizzato e galvanizzante, in meritorio servizio salvifico a favore dell'umanità tutta.

Claudia GHIRALDELLO - 2014 Curatrice Mostra FENOMENI..

Luciana Penna, tramite le sue solenni costruzioni plastiche e cromatiche, riflette sul segno dell'astrazione e sulla de-costruzione della forma, giocando sull'armonia dei volumi.

Sono sperimentazioni dove il simbolo visibilmente concreto ben si coniuga al mistero contenutistico. Aristocratici lavori che guardano al cerchio come corona, al semicerchio inclinato, a sagome trascendentali che portano alla verticalità.

Ogni sperimentazione gode di una dimensione cromatica spirituale. Luciana Penna ha il raro dono della forza della forma e della delicatezza musicale.

Paolo LEVI Novembre 2000 - mostra "Segni essenziali"

Gli intrecci tra arte e scienza, da sempre, sono molto forti. Tra gli artisti italiani che maggiormente hanno saputo proiettare su tela e su sculture i temi e i personaggi della fisica e del cosmo c'è sicuramente Luciana Penna, che ha dedicato tempo e passione ad una serie di opere (...) sono prestigiose forme d'arte, ma anche una sorta di percorso didattico sulla scienza e i suoi grandi protagonisti. Quadri nei quali l'astrazione tipica dello stile di questa artista cede un po' il passo alla figurazione, onde poter offrire ritratti e riferimenti comprensibili.

Antonio LO CAMPO – “Il nostro tempo” 29 Giugno 2014

La situazione di squilibrio psicologico che nasce dai rapporti esistenti fra uomo e uomo, fra comunità e realtà ambientale, nella quale la società tecnologica è immersa, diviene per Luciana Penna, analisi conoscitiva, studio attento e sensibile dal quale l'artista trae spunto e ispirazione per esprimere il proprio discorso artistico. (...) Un'operazione che prevalica ogni facile e consolatoria risposta alle percezioni per collocarsi come documento vivo e attuale, testimonianza di una presa di coscienza che la pone fra gli operatori più consapevoli della realtà contestuale e socio-dinamica esterna. (...) Domina la pittura della Penna un tono deciso che nasce dalla linea tesa e serpeggiante che delinea le forme. Un dipingere ricco di situazioni e di suggestioni, intessuto di velate vibrazioni.

Angelo MISTRANGELO “Il Narciso” ottobre 1973

(...)non è il cartone ad essere ritagliato, è il metallo. Piegare la materia alla sua scomposizione, utilizzarla per ricreare altri profili ed altre dimensioni, è il compito che Luciana Penna si assume. Un'identità marmorea o metallica si trasforma, per evolversi in altre ed ulteriori diversità. Opere che si fanno teatro, per recitare ruoli ed azioni differenti dalla loro primitiva origine materica.

Massimo OLIVETTI 2011 “Identità e differenze in otto artisti” - Museo Regionale Scienze Naturali

Un'assidua esigenza di ricerca e, insieme l'urgenza di accordare la sperimentazione all'esito concluso, cioè alla qualità espressiva dell'immagine: sono queste le costanti che emergono in tutta evidenza ad una verifica dell'opera, dipanata in un arco di venti anni. Luciana Penna ha effettuato incursioni in una pluralità di aree linguistiche, sempre finalizzate verso obiettivi nitidamente configurati. (...) Dalle soluzioni cromatiche arricchite per raffinati interventi si è indirizzata verso materiali extra tradizionali, scelti tuttavia volta per volta in virtù delle qualità evocative insite in essi, governando ogni gesto nel segno di una estrema lucidità. Lo spessore qualitativo degli esiti conseguiti al culmine di un lavoro solitario, estraneo a qualsiasi lusinga mondana, colloca Luciana Penna in una posizione di preminenza nel quadro del fantastico italiano.

Carlo MUNARI 1991 "Fili per un in arazzo di ingranaggi"

(...) la risultante complessità delle opere enfatizza, anche inconsapevolmente, l'impulso dell'artista verso l'"iper factum", la perfezione ideale in chiave di astrattismo concettuale, alla ricerca di un assoluto estetico di classica memoria, aggiornato alle tendenze del contemporaneo, che sia anche un valore etico, come impegno sociale e culturale dell'operare artistico. Emerge, allora, in Luciana Penna un'umanità che si fa Umanesimo, una sensibilità deontologica di livello superiore.

Enzo PAPA - 2005 Corriere dell'Arte

Oltre ai temi legati alla prevenzione, cura e ricerca, il Fondo Edo Tempia si è avvicinato al rapporto tra Arte e Salute (..) all'attivazione di progetti di Arte-terapia o, ancora, tramite mostre e iniziative atte a promuovere l'Arte come dimensione di benessere psicofisico della persona. Il progetto "FENOMENI sul cammino della Scienza nello specchio dell'Arte" dell'artista Luciana Penna, rappresenta un'ulteriore occasione per marcare in senso positivo il legame tra arte e mondo scientifico, attraverso un percorso artistico-intellettuale in cui la scienza diviene musa ispiratrice e filo conduttore, regalando uno sguardo ispirato e profondo su queste due dimensioni, unite nell'alveo della storia umana.

Pietro PRESTI Direttore generale Fondazione Edo Elvo Tempia, Marzo 2014

Luciana ne è profondamente convinta: l'opera è più importante dell'artista. E allora partiamo dalle sue opere per raccontare chi è Luciana Penna, cercando di giungere ad un suo ritratto proprio esaminando il significato delle sue sculture, dei suoi bassorilievi, delle sue litografie. Scopriamo immediatamente che Luciana ha un grande senso dell'infinito, che subisce profondamente il fascino dello spazio fisico e mentale, che detesta le costrizioni in qualsiasi forma si prospettino. Un desiderio di libertà che supera a volte la sua stessa consapevolezza, un rifiuto degli schemi che diventa anticonformismo quasi senza saperlo. (...) Il tutto emerge dal continuo mescolarsi, nei suoi lavori, di forme tonde e acuminatae, di sagome tendenti verso l'alto, di dimensioni cromatiche rasserenanti mescolate e contrapposte a materiali duri e respingenti.

Dada ROSSO "La Stampa" Torino Sette Febbraio 2001

“ Ipazia ” (Alessandria d’Egitto 370 - 415)

Matematica, Astronoma, Filosofa

I suoi scritti furono distrutti, ma sono rimaste testimonianze del suo valore.
Il dipinto concentra la situazione della studiosa, compare il sistema solare che lei aveva previsto, in anticipo su Keplero, con le orbite ellittiche.
In ascolto fra le colonne istoriate i giovani allievi, e più indietro una figura in arrivo, con il cavallo; il suo prestigio di insegnante richiamava molti alle sue lezioni, aperte a tutti.

Nel cielo la traccia di un astrolabio che lei aveva ideato.

Sul tavolo i libri di papiro, il cono di Apollonio, tagliato a sezioni dimostranti cerchio, ellissi, iperbole e parabola, dei quali lei aveva scritto l’analisi matematica; accanto è indicato un sistema da lei inventato per rilevare i pesi specifici:

un cilindro con un peso prefissato, dove porre i liquidi da misurare, immerso affonda in rapporto al volume-peso, leggibile sulla scala graduata.

Al di sotto un drappello di dignitari egiziani, anche ebrei, si muove contro i cristiani “parabolani” dediti a scorrerie criminali, indicati nel gruppo di destra, dove dal copricapo si può riconoscere il vescovo Cirillo che, per invidia, aveva accusato Ipazia di paganesimo, e per questo la uccisero lapidandola.

E’ sempre stato facile istigare persone aggressive e ignoranti, sotto qualunque vessillo, bandiera o religione. Anche oggi è cruciale l’uso della ragione contro tutti i fondamentalismi ideologici.

Anno 2015 - Tela con rilievi cm. 90 x 100



IPAZIA - Alessandria-Egitto 370-415 Lucia Lima 2008



“MESOPOTAMIA”

Sopra ad una torre di estrazione petrolifera un aereo incrocia un antico coltello da lancio. Sovrapposizione di tempi, epoche e armi, coincidenza di attività belliche. Cicliche distruzioni cancellano vita e cultura, dipinti, iscrizioni cuneiformi, invenzioni ... sotto allo sguardo stupito degli occhi sumeri che si chiede perché gli umani non imparano dalla storia.

Anno 2005 tavola lignea con tagli e rilievi - cm.70x100



“EVOLUZIONE INFINITA”

In basso un pianeta avvolto in una spirale che si innalza ed evolve intorno al sole, poi prosegue riavvolgendosi in una reiterazione cosmica.

Collage su semicilindro trasparente retro illuminabile, nella foto qui a fianco ha la luce accesa, nell'altra l'illuminazione naturale fa brillare le superfici argentee.

(2009 - cm.50 x 100)

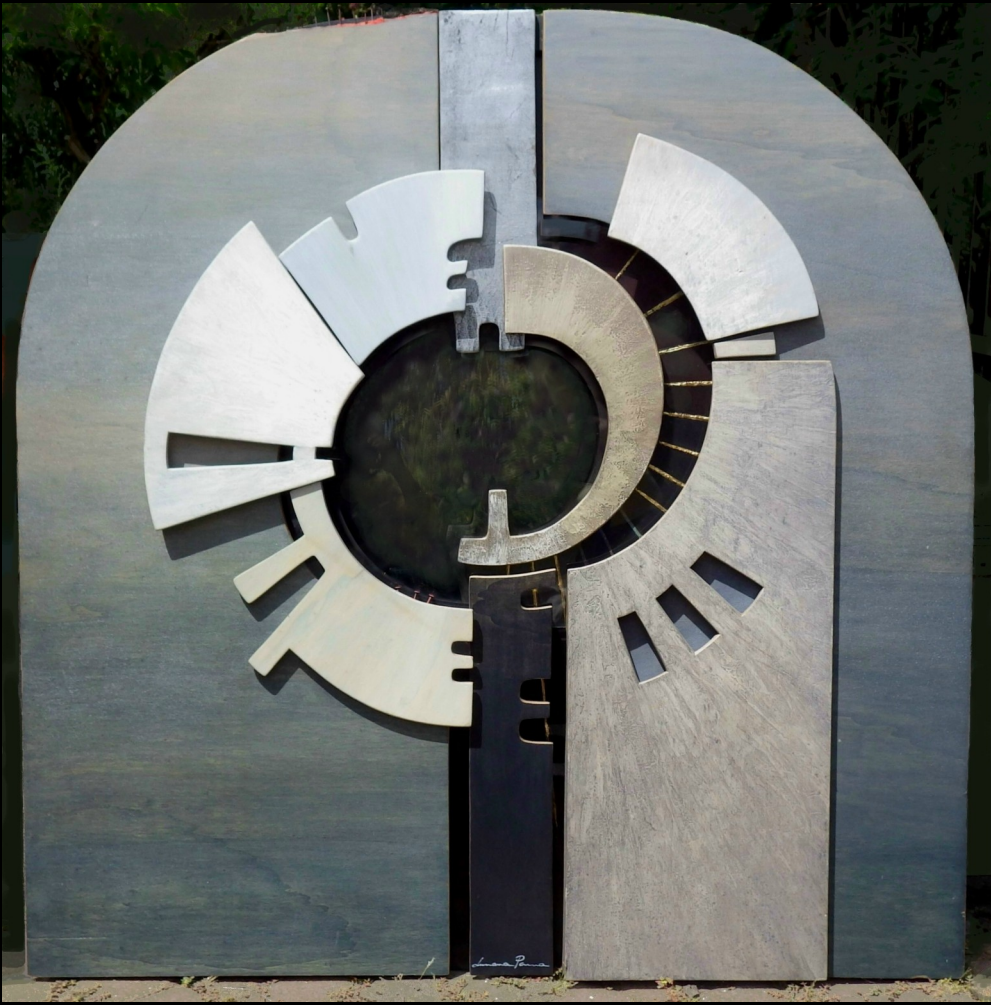




“Finestra spazio temporale”

Un quadrante dalla cronometria sfuggente, in rotazione radiale, si concentra su uno scuro specchio che suggerisce ulteriori dimensioni.

1979 - Legno tagliato e metacrilato nero - cm. 110 x 112 x 8.



"Spirali di furore"

Al centro si scorge il fronteggiarsi di due guerrieri: punte, lame, armi, sangue, in una perversa spirale che si allarga, interagisce in un vortice che scarica fulmini e tempeste sulla terra, mentre in alto forze ignote governano evoluzioni turbínose e placidi silenzi siderali.

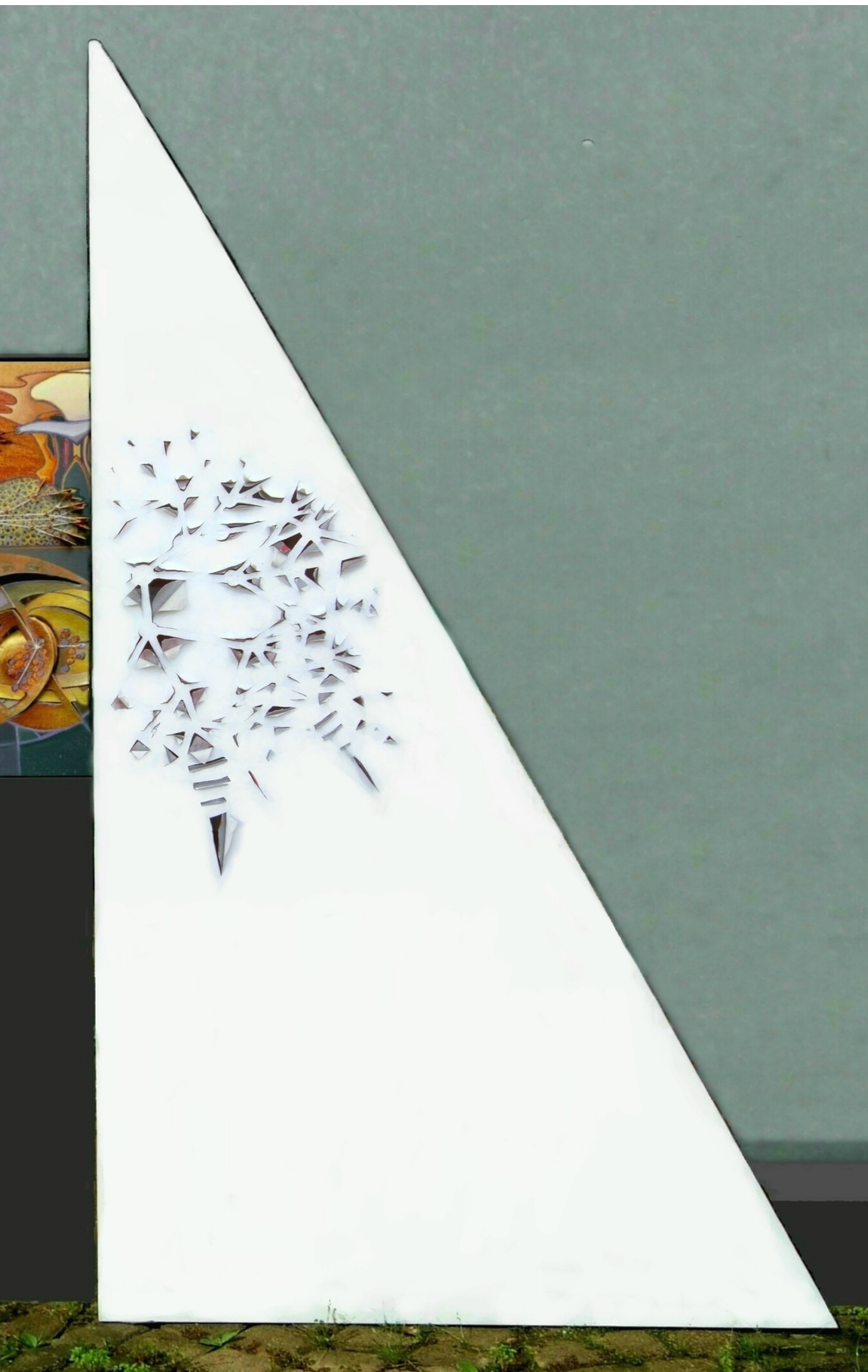
Anno 2004 - Rilievi su legno cm. 80 x 140



“Strappi molecolari”

I tagli nella tela si dispongono intorno all'idea della scoperta della magica bellezza del mondo infinitamente piccolo. Visto che l'atomo in esplosione genera grande energia, l'uomo ha pensato a farne uso bellico, con grandi crimini.





Le tele h. cm. 205
risalgono al 1995,
Completa il pensiero
l'opera del 2014 posta
dietro allo spiraglio fra
le due tele, rappresenta
l'esplosione atomica.

Comune di Collegno - 2011 Monumento a Peppino Impastato

Giornalista che lottava contro le sopraffazioni, derideva i mafiosi con divertenti parodie radiofoniche. Ucciso a trent'anni nel 1978.

La scultura (h. cm 250) disegna il profilo di Peppino ad un microfono che crea onde, cerchi sempre più grandi diramano un'eco che ancora si diffonde nell'aria e nella luce. Una mano scopre la piovra e i perversi ingranaggi che risucchiano una figura. Le paratie, come pagine di un libro inquietante, sono legate da lame aguzze che ricordano i denti di squalo. Il ferro protetto da smalto color ruggine, ricorda che la corrosione/corruzione può essere combattuta. Anche l'arte può portare il suo seme al valore della legalità, senza la quale si vive di soprusi.

In mostra è presente il bozzetto in ferro.



Collegno, 2005 - Monumento ai Caduti di Savonera

Sbarre spinose bordate di rosso escono da trappole taglienti
alludendo alla gabbia di dolore della guerra.

Un movimento verticale percorre l'opera e sale coralmemente
con sagome affiancate; alcuni fori circolari ricordano il suono,
come un canto, che si apre in alto, alla libertà,
dove il cerchio del sole promette un orizzonte di pace.

L'originale è alto cm.220; in mostra presente il bozzetto in ferro.





“Comunicazione del pensiero”

Inscritta nel cerchio si nasconde una figura, la fronte attraversata da una nuvola-onda, una luna sorge dietro alla spalla, dal petto si dipartono onde a inseguire quelle che scendono ad attraversarlo, la mano tenta di raccoglierle.

2009 - Dipinto su carta cm. 35 x 50



“Penitenti”

Un reticolo di sbarre sovrasta alcune figure rinchiusse da cerchi costrittivi; tentano un cammino, come un esodo, verso la libertà promessa dove sognano sole, vele ed un villaggio affacciato sul mare.

Terracotta cm. 41 x 21

“Architetture viventi”

Strutture vegetali in uno spiraglio ingranditore, con le trame
che si ritrovano nelle radici, nelle foglie, nelle arterie..

Presenze sottostanti che rimandano a immanenze sovrastanti.

1983 Bassorilievo in legno, con elementi vegetali - cm. 41 x 51 .





“Tesori nella polvere”

Impronte di felci fossili, e nel punto di convergenza delle curve incise,
la magistrale aggregazione di atomi formanti i cristalli di granato.

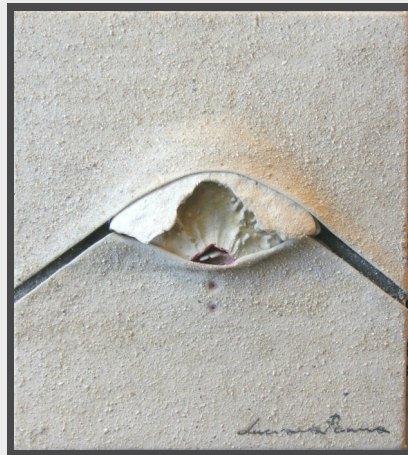
1988 - Bassorilievo in cemento, con cristalli cm.. 30 x 30



“Genesi”

Nel calderone materico che ha organizzato cristalli e strati.

1988 - Bassorilievo in cemento con cristalli cm. 30 x 30



“Curvatura ricorrente”
“Sotto la sabbia”
“Riccio stellato”

La superficie di sabbia evoca la risacca,
e trattiene il nucleo a spirale della conchiglia, o
un carapace marino, al centro di una zona scavata
da inafferrabili origini.

Anno 2007 cm. 18 x 20





“Urlo - evoluzione”

La fatica dell'evoluzione psichica in una torsione che si svolge dall'ancoraggio in basso a sinistra fino all'urlo, disegnato da una raggiera che circonda la bocca spalancata.

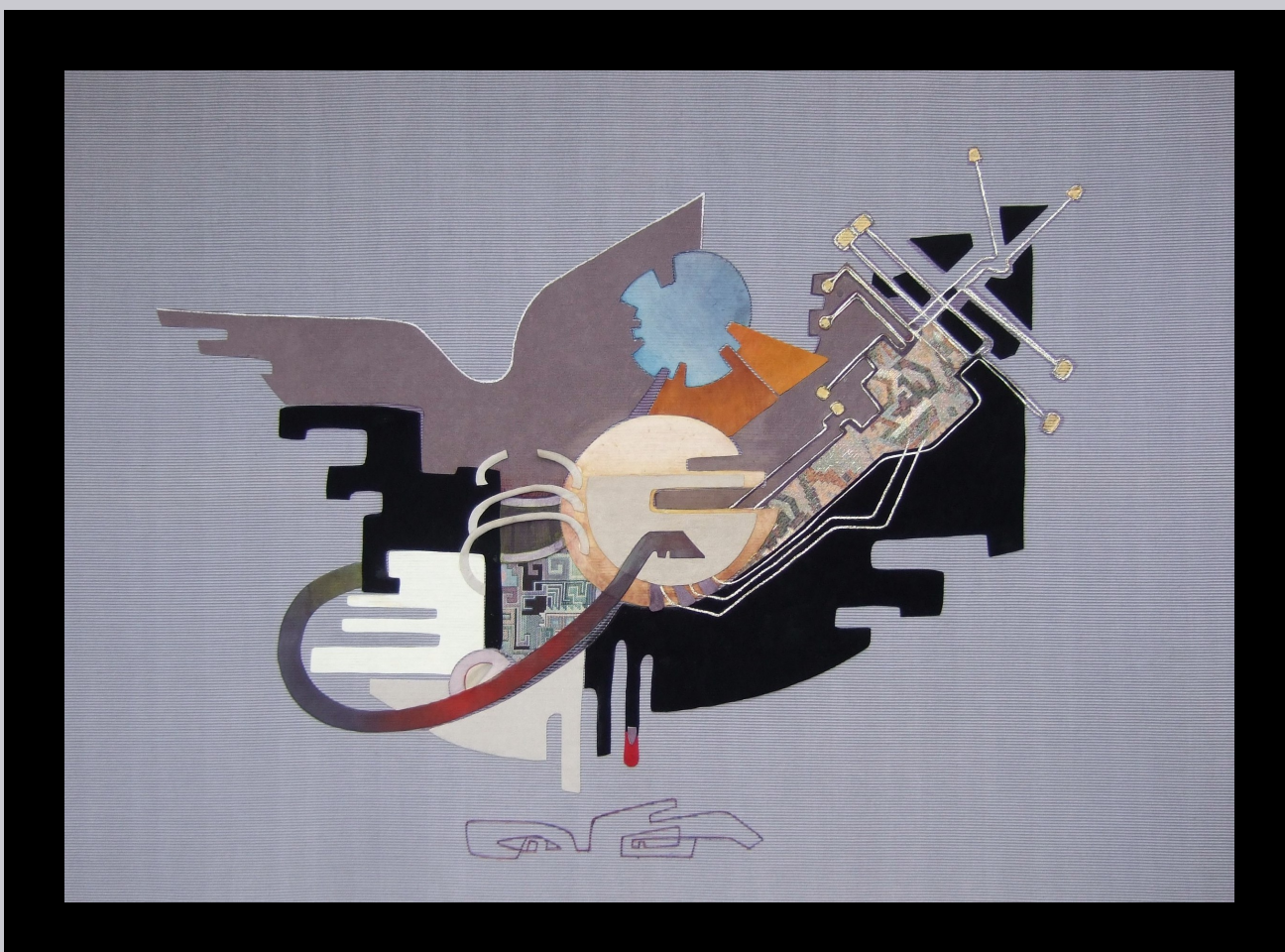
1979 (tiratura litografica 1980) cm. 50x70



“Genio e violenze ancora ...”

La violenza di punte laceranti fra le pagine del libro, simbolo del sapere, con lo sfogliarsi suggerisce anche lo scorrere del tempo. Il genio nelle tracce di culture antiche e moderne: graffiti e circuiti elettronici. Mentre la Terra continua a disegnare nel cosmo le sue traiettorie con sereno equilibrio.

Anno 1999 - Litografia cm. 42x42



“Schizofrenia”

In basso un filo disegna due occhi per dare le coordinate di lettura:
al di sopra l'affastellarsi di informazioni caotiche nella mente .

1990 - Collage di tessuti cm. 120 x100

“Esplorazione fra i detriti del pensiero”

Orchestración di ingranaggi in movimento rotatorio, congegni in prestito dal mondo meccanico per immaginare uno scandaglio negli strati psichici .

1991 - Collage di tessuti cm. 110 x 110



“EVENTO COSMICO”

... È l'idea della rotazione dei pianeti nello spazio, con i piani di rivoluzione squinternati, in assestamento; non è l'ordine universale che cambia, ma la nostra percezione, via via che comprendiamo qualcosa cambiano i nostri schemi.

1998 Scultura in legno dorato h. cm 180 .





Mostre :

1972 Collegno (To) **Personale** alla "Pirro Petite Galerie". - 1973 Courmayeur (Ao) "**Personale**" Galleria Accademia. - 1973 Susa (To) **Personale** Galleria Borgo storico. - 1973 Torino **Personale** Libreria "La Galassia". - 1975 **Personale** Galleria Arte 121. - 1975 Torino Collett. "New Generation" Magimawa Gallery. - 1975 - Chieri **Personale** da "Cronache chieresi". - 1975 Giaveno (To) Rassegna Maestri Contemporanei. 1976 Milano **Personale** Galleria Baguttino. - 1976 Venezia Collettiva alla Gall. Numero di Fiamma Vigo, e Washington Art Fair. - 1976 Bologna alla "Arte Fiera". - 1977 Ischia Tre Pittori al Festival "Satiricom". - 1978 Torino Collettiva "Erotismo e magia" alla Galleria Viotti. - 1978 Torino Rassegna, Galleria "Nuova Albertina". - 1979 Padova "Il giardino di Pasithea" Galleria Selearate. - 1979 Sauze d'Oulx "Sculpture di ghiaccio" - 1980 Biennale d'Arte a La Spezia. - 1980 Torino "Pipe d'artista" e "Gli artisti giocano" Galleria Ideogramma. - 1981 Torino "Raduno di Amalfi" Galleria Viotti. - 1981 Milano "Il labirinto incantato" Gall. Valentini. - 1982 3° Biennale Città della Spezia. - 1982 Torino "Storie di quadri" Collettiva Teatro Gobetti. - 1983 Torino "I segnalati della Biennale di La Spezia" presso la Promotrice delle Belle Arti. - 1983 Torino "Presepe" Galleria Pirra.— 1984 Collegno **Personale** presso il Municipio. - 1984 Torino "Pittori alle Eolie" Galleria Viotti. - 1987 Torino "Pittori a Taormina" Gall. Piemonte Artistico. - 1989 Bologna "Arte Fiera" con le "Edizioni del Cappello" - 1990 Torino "Omaggio a Van Gogh" PH Gallery. - 1991 Torino **Personale** alla P.H. Gallery. - 1991 Collegno Mostra "5 impronte". - 1991 Torino presentazione al Centro Culturale Pannunzio. - 1991 Torino 1° incontro Artiste al Consiglio Regionale Piemonte. - 1994 Castellamonte (To) Mostra annuale della ceramica invito ad esporre sculture in terracotta. - 1994 Francia, Clermont Ferrand "Les italiennes et la ceramique". - 1995 Mostra di Castellamonte. - 1995 Beinasco (To) **Personale** al Centro Commerciale. - 1995 Fregene (Roma) Collettiva al Museo Pianeta Azzurro. - Dal 1995 al 2005 invito annuale mostra al C.R.Fiat. - 1996 collettiva "Terre d'acqua" Galleria ARX - 1997 Cherasco (Cn) Palazzo Salmatoris con il gruppo Magma. - 1998 Venturina (Li) "Etruria Arte" - 1998 Mostra di Castellamonte. - 1999 Torino "Percezioni UFO artistiche" Galleria Europa. - 2000 Torino "I millenni dell'Egitto" alla Tesoriera. - 2000 Torino "Studi Aperti" e collettiva "Notti di luna" al Castello di Moncucco. - 2000 Torino "Segni essenziali" 5 artisti in mostra all'Associazione A.P.I. - 2001 Rivoli (To) **bi-Personale** Galleria Torre della filanda. - 2001 Torino collettiva "Rosso Ferrr" Museo dell'Automobile. - 2001 Milano mostra **Personale** nell'ambito del World Tunnel Congress. - 2002 Torino collettiva Catch Sigh of...all'Espace. - 2003 Piombino Collettiva "Vino pellite curas". - 2004 Susa (To) Castello collettiva "Non solo mimose". - 2004 "La cattura dell'invisibile" con "it.ART" collettiva itinerante fra Mappano, Borgaro, Leini, Caselle.

- **2004** Museo di Collegno, mostra sculture sul tema Archeologia Industriale. - **2005** Balan-
gero (To) da Mimmo Laganà, collettiva opere realizzate con materiali industriali di ricupero.
- **2005** Torino **Personale Antologica "Percezioni"** Galleria Piemonte Artistico Culturale.
- **2007** Rivarolo (To) EXPO "Auto in arte". - **2008** Garessio (Cn) 1° giardino dell'arte. -
2009 Torino Villaggio Olimpico Rassegna Contemporary Art "Arte in Luce". - **2009** Torino
Personale "Analogie" al Museo di Storia Naturale Bon Bosco, Valsalice. - **2010** Torino
"La mela nell'Arte" Museo di Storia Naturale Don Bosco. - **2010** Cambiano (To) da "Luna
Art Collection" gruppo RicercArte". - **2010** Collegno (To) nel 30° Anniversario di "Città"
presenta i suoi artisti. - **2011** Torino Museo Regionale di Scienze "Identità e differenze in
Otto artisti" con Internaz. Assoc. Arte Psicologia Piemonte. - **2013** Torino: ex mausoleo della
bèla Rosin collettiva "Tra il corpo e la mente". - **2014** Partecipazione alla "Biennale di Venezia
a Torino". - **2014** Biella, Palazzo Regione, con il Liceo Avogadro **Personale "FENOMENI**
sul cammino della Scienza nello specchio dell'Arte". - **2014** Santena (To) Palazzo Cavour,
con Teatro e Scienza "l'albero della conoscenza".

Opere pubbliche: **2005** Collegno (To) Monumento in ferro ai Caduti di Savonera. -
2005 Asti Concorso opere d'arte per il Palazzo di Giustizia, vincitrice per la realizzazione
di un dipinto - **2011** Collegno Monumento in onore di Peppino Impastato.

Sculture singole e multipli in bronzo, medaglie, litografie, ecc.. su committenza di:

Centro Ricerche FIAT, Orbassano (To); CO.GE.FA. Torino; ENEL, Torino; FIAT-LANCIA Torino;
FRANSCAR, Torino; G.E.A.M. Torino; GEO-DATA, Torino; Hotel Desiree Sirmione;
IMPER Italia, Torino; Istituto Ottico Thomke, Torino; ITA-AITES, Francia - Bron Cedex;
203° Rotary Club Torino Ovest; S.I.G Società Italiana Gallerie e Grandi Opere Sotterranee,
Milano; S.I.T.A.F. Torino; Veteran Car, Torino.

Note critiche, recensioni, interviste di:

M.Giulia Alemanno, Cristina Balocco, Paolo Barisone, PierPaolo Benedetto, Cinzia Bertolo,
Ruggero Bianchi, Maria Pia Bonanate, Vittorio Bottino, Barbara Cantoia, Armando Capri,
Luigi Carluccio, G.Cassine, Lino Centeleghe, David Coen Sacerdotti Sears, Marco Comba,
Mario Contini, Manuela Cusino, Danilo D'Amico, M.Grazia Davoli, Giorgio DiGenova,
F. Dividi, Angelo Dragone, Anita Ferrando, Don Ferrero, Giovanni Ferro, Tersilla Gatto,
Claudia Ghiraldello, M.Grazia Imarisio, Janus, Attilio Lauricella, Paolo Levi, Antonio
Lo Campo, Gian Giorgio Massara, Angelo Mistrangelo, Carlo Munari, Nikolinka
Nikolova, Antonio Oberti, Massimo Olivetti, Enzo Papa, Luca Pautasso, Noemi Penna,
Giorgio Pezzana, Cristina Picciolini, Marcello Pedretti, Pietro Presti, Francesco Prestipino,
Patrizia Raineri, Mario Robiglio, Dada Rosso, Marcello Salvati, Pier Carlo Sommo, Aldo
Spinardi.





Note biografiche:

Nata a Milano nel 1939; vissuta molti anni a Torino, poi a Collegno. L'inclinazione per l'arte era chiara già da bambina, ma eravamo in dopoguerra con finanze rovinate, preferii andare subito a lavorare, così mi fermai alla 3° media, ma non smisi mai di studiare come autodidatta, con la libertà di pensare fuori dagli schemi.

Per fortuna nella nostra epoca tutti possono accedere ad ogni tipo di istruzione e cultura, la limitazione è data solo dal tempo dedicato.

Nel 1972, lasciato l'impiego alla Direzione Acquisti della Fiat Mirafiori, intensificai la ricerca artistica e l'attività espositiva. Iniziai a frequentare Artisti e incontrai un bello spirito collaborativo, a partire dall'ambito astratto-surrealista con Raffaele PonteCorvo. Credo che ognuno abbia qualche innata attitudine, oltre alla possibilità che tutti abbiamo di apprendere qualsiasi disciplina, per me c'è la capacità di vedere come concretizzare la forma in chiave artistica. Mi bastava vedere una volta qualcuno all'opera per capire come procedere. L'acquaforte mi fu presentata da Giacomo Figus, la fusione in bronzo da Romano Politano, lo scolpire il marmo mi fu mostrato da Giovanni Borgarello.

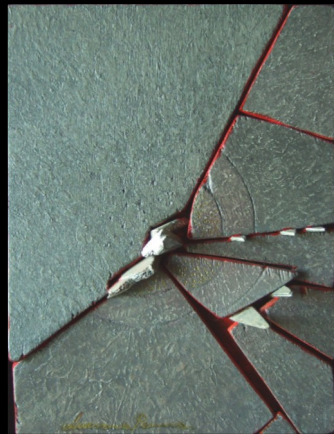
Contro i dubbi che a volte mi assalgono circa le mie scelte di vita, mi rassicura pensare che è giusto coltivare i talenti che si possiedono, nel tentativo di vedere più in là, cogliere da una sensazione imprecisa, un frammento specchiante, qualcosa dell'infinito lontano nel cosmo o dentro di noi. Vedo nell'opera artistica l'esito in cui ognuno può ritrovare se stesso come appartenente al genere umano, avvicinato in un ideale trascendente; anche se la lettura è in diretto rapporto con il proprio vissuto e chi guarda vede un riflesso di sé in base alla propria cultura e sensibilità, l'arte offre un' intuizione percepibile da tutti.

Per la scultura ho usato diversi materiali: dal marmo al bronzo, dal ferro alla creta, oltre a cemento e legno, scelti secondo le loro intrinseche possibilità espressive.

Nella pittura amo movimentare la superficie, estraendo forme staccate, sollevate dal piano o affondate al di là della tela, con fessure rivelanti le stratificazioni che scendono nelle orditure dell'inafferrabile.

scultrice.penna@alice.it

Luciana Penna



“Ripercussioni”